

R  
1  
Illustrissimo Signor professore!

Calcolando, ch'ella si troverà di ritorno a Roma, mi fo un dovere di scriverle la presente, per renderle i sensi della mia riconoscenza vivissima per favori che si compiacque di conferirmi durante il brevissimo tempo in cui mi fu concesso visitarla; mi rivrebbe molto di non poter far uso delle lettere di raccomandazione da Lei favoritemi, giacché motivi d'impiego e di famiglia non mi permisero d'allontanarmi nemmeno momentaneamente da Trieste, dove il mio ritorno avrebbe potuto diventare urgente da un momento all'altro, mentre le interruzioni nel Veneto mi riuscivano già di grande ostacolo ed aumentavano la distanza ordinaria d'una giornata.

Nel ritorno a Roma, ove mi fermai cinque altri giorni, ebbi il piacere di

trattenermi parecchie volte  
coll'egregio Sjñ prof. Millosevich  
che mi fu prodigo d'ogni cor,  
tesia. In un colloquio, aven,  
dogli'io, manifestato il desi,  
derio di trovare un colloca,  
mento nel regno, poichè  
qui si vive quasi esclusiva,  
mente dal commercio e  
questo va di male in peggio,  
ebbi da lui parole d'incorag,  
giamento ed appresi con  
piacere come ella non  
sarebbe aliena dall'occuparsi  
in mio favore. Certamente  
io non intendo essere prefe,  
rito ad altre persone, che,  
a quanto il Sjñ prof. Millose,  
vich mi comunicò, hanno  
senza dubbio maggiori di,  
riti; mi basta solamen,  
te esser preso da Lei in  
qualche considerazione, per  
poter eventualmente concor,  
rere ad uno dei posti che  
eventualmente rimanesse,  
vacanti in osservatori

del regno, in seguito, alla  
creazione probabile di nuovi  
posti ed all'eruzione di  
nuovi osservatori astronomici.

Lei sa benissimo  
ch'io non sono a ciò spronato  
da altro che ad un intenso  
amore alla scienza, al quale  
non m'è possibile dare pieno  
sviluppo nella mia carriera  
attuale, che non mi resta,  
scia il tempo ~~perduto~~ e'  
cosa del tutto eterogenea  
alle mie inclinazioni.

La prego di volermi  
perdonare se oso entrare  
se esplicitamente in un  
simile argomento, senza  
un diretto di Lei incorag,  
giamento, ma non dubito  
ch'ella saprà giustamente  
apprezzare le mie intenzioni,  
favorendomi all'uopo qualche  
autorevole suo suggerimento.

Prinoviandole le espres-  
sioni della mia sentita rico-  
noscenza, mi dichiaro

© Ufficio Centrale di Ecologia Agraria UCEA – Roma.  
Riproduzione eseguita da SGA Storia Geofisica Ambiente srl Bologna nell'ambito  
del progetto TROMOS dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.  
L'UCEA ne autorizza l'uso per motivi di studio senza scopi commerciali.  
Ogni altro uso dovrà essere esplicitamente autorizzato.

ai Suoi comandi devotissimo  
servo

Giulio Grablovitz

Frieste 3 Novembre 1882. J